



**GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO**

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 07/08/2009

=====

ADDI' 07/08/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANCINI	Claudio	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
COPPOTELLI	Anna Salome	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	SCALIA	Francesco	"
DALIA	Francesco	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI CARLO	Mario	"	ZARATTI	Filiberto	"
FICHERA	Daniele	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

\*\*\*\*\* CMISSIS

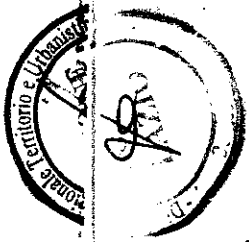
ASSENTI: DE ANGELIS

DELIBERAZIONE N. 615

Oggetto:

Approvazione della proposta di Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, per la realizzazione dell'intervento denominato: "Comune di Civitavecchia - PRUSST Patrimonio di S. Pietro in Tuscia ovvero il Territorio degli etruschi - Progetto Casa Famiglia, Centro Comunità Mariana - Missione Giovani ", in variante al P.R.G.





615 = 7 AGO. 2009 *Pz*

**Oggetto:** Approvazione della proposta di Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, per la realizzazione dell'intervento denominato: "Comune di Civitavecchia - PRUSST *Patrimonio di S. Pietro in Tuscia ovvero il Territorio degli etruschi* - Progetto Casa Famiglia, Centro Comunità Mariana - Missione Giovani", in variante al P.R.G.

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica

### PREMESSO

Che il Ministero dei Lavori Pubblici, previa intesa con la Conferenza unificata Stato - Regioni, con il D.M. LL.PP. 8 ottobre 1998, n. 1169, ha promosso i "Programmi di recupero urbano e di sviluppo sostenibile del territorio", denominati P.R.U.S.S.T., con l'obiettivo di favorire:

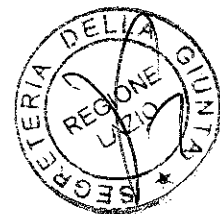
- a) la realizzazione, l'adeguamento e il completamento di attrezzature, sia a rete che puntuali, di livello territoriale e urbano in grado di promuovere e di orientare occasioni di sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, ambientale e sociale, avuto riguardo ai valori di tutela ambientale, alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e architettonico, e garantendo l'aumento di benessere della collettività;
- b) la realizzazione di un sistema integrato di attività finalizzate all'ampliamento ed alla realizzazione di insediamenti industriali, commerciali, artigianali, alla promozione turistico-ricettiva e alla riqualificazione di zone urbane centrali e periferiche interessate da fenomeni di degrado;

Che per il medesimo P.R.U.S.S.T. è stato sottoscritto apposito Protocollo d'Intesa in data 15 aprile 1999 tra il Comune di Civitavecchia, designato quale Comune capofila, e altri tredici Comuni della Provincia di Roma;

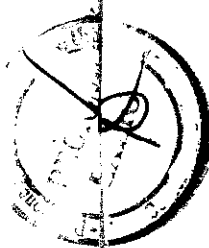
Che il Comune di Civitavecchia, attraverso l'attività promozionale del competente Settore, ha organizzato, quale soggetto promotore capofila, il PRUSST dal titolo "*Patrimonio di San Pietro in Tuscia ovvero il Territorio degli Etruschi*", aggregando circa 90 amministrazioni locali della sola Regione Lazio ed altri enti territoriali della Regione Toscana e della Regione Umbria, ottenendo, nella graduatoria correlativa, il risultato positivo dell'inserimento dei programmi da esso avanzati, nello specifico quelli sottoposti a finanziamento;

Che tali progetti, compresi nel novero dei predetti programmi, venivano approvati con deliberazione consiliare n°115 del 17 agosto 1999;

Che alcuni soggetti proponenti hanno avanzato nuove proposte di intervento o di modifica ai progetti già inseriti e approvati con la predetta deliberazione consiliare, tra queste quella avente ad oggetto il progetto pertinente alla "Casa famiglia-centro della



615 = 7 AGO. 2009 *R*



Comunità Mariana - Missione Giovani", associazione costituitasi in data 16 ottobre 1997 con atto repertorio n.18805 vol.9264;

Che il progetto prevede la realizzazione di varie strutture costituenti punti di aggregazione per i giovani, ivi compresa una chiesa, una costruzione comune per servizi, un dormitorio per ragazzi ed uno per ragazze, edifici per cucina, un refettorio, un ambulatorio, degli uffici, un villaggio per la famiglia e due campi sportivi ;

Che tale variante si inserisce all'interno di un nuovo assetto urbanistico che necessita di una rivisitazione del P.R.G., in considerazione del fatto che il progetto di cui sopra prevede un area di sedime che ricade in zona agricola;

Che le modifiche progettuali di cui sopra sono state ritenute ammissibili e legittime in quanto coerenti con i contenuti e le finalità del programma medesimo (PRUSST) e non hanno alterato in riduzione i punteggi ottenuti nella graduatoria ministeriale, giusta la delibera Consiliare n° 49 della seduta del 24 maggio 2002,

Che il Comune di Civitavecchia con successiva deliberazione G.M. n°255 del 15 maggio 2003, ha approvato la cartografia dei nuovi interventi, redatta dall'Area Pianificazione Urbanistica- Settore Progettazione ed integrazione del Programma, di cui alla deliberazione consiliare n°49/02;

Che con deliberazione n° 30 del 05 maggio 2004 il Consiglio Comunale ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni alla adozione di variante al P.R.G. funzionale alla approvazione del progetto di cui trattasi, con l'effetto della immediata esecutività della delibera medesima;

Che l'Amministrazione Comunale di Civitavecchia sull'intervento in questione, ha acquisito i pareri e gli assensi necessari nell'ambito di apposita Conferenza dei Servizi chiusasi positivamente il 27 febbraio 2008, come da verbali allegati;

Che il Comune di Civitavecchia ha proposto alla Regione Lazio la sottoscrizione di apposito Accordo di Programma per l'approvazione del progetto in parola, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000;

### **CONSIDERATO**

Che l'intervento riveste carattere di pubblica utilità;

### **PRESO ATTO**

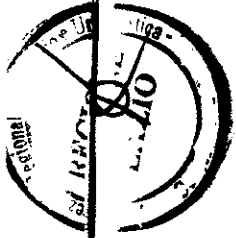
Della proposta di Accordo di Programma, parte integrante del presente atto;

### **RITENUTO**

Di approvare la proposta di Accordo di Programma in parola;



615 - 7 AGO. 2009 YR



### VISTI

Le deliberazioni di C.C. n. 49 del 24 maggio 2002 e n. 30 del 05 maggio 2004 del Comune di Civitavecchia;  
La deliberazione di G.M. n. 255 del 15 maggio 2003  
Lo schema di Accordo di Programma;  
I pareri ed i verbali della Conferenza dei Servizi;  
Gli elaborati progettuali elencati nello schema di Accordo di Programma;

### VISTO

L'Art. 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";  
La L. 07 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"; e s.m.i.  
Lo Statuto della Regione Lazio;  
Il R.R. 6 settembre 2002, n° 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.;

### RITENUTO

Che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

All'unanimità

### DELIBERA

Per quanto in premessa,

di approvare la proposta di Accordo di Programma ex art. 34 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 per la realizzazione dell' intervento denominato "Comune di Civitavecchia - PRUSST- Patrimonio di S. Pietro in Tuscia ovvero il Territorio degli etruschi - Progetto Casa Famiglia, Centro Comunità Mariana - Missione Giovani ", in variante al P.R.G.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO  
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS



allegato

ROMA 8 SET. 2009





ALLEG. alla DELIB. N. **615** *DR*  
DEL **7 AGO. 2009**

**REGIONE LAZIO**

**COMUNE DI CIVITAVECCHIA**

**ACCORDO DI PROGRAMMA**



Ex art.34 del Dlgs.18 agosto 2000, n°267, per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato: "Comune di Civitavecchia - PRUSST- *Patrimonio di S. Pietro in Tuscia ovvero il Territorio degli etruschi* - Progetto Casa Famiglia, Centro Comunità Mariana - Missione Giovani ", in variante al P.R.G.

**PREMESSO**

Che il Ministero dei Lavori Pubblici, previa intesa con la Conferenza unificata Stato - Regioni, con il D.M. LL.PP. 8 ottobre 1998, n. 1169, ha promosso i "Programmi di recupero urbano e di sviluppo sostenibile del territorio", denominati P.R.U.S.S.T., con l'obiettivo di favorire:

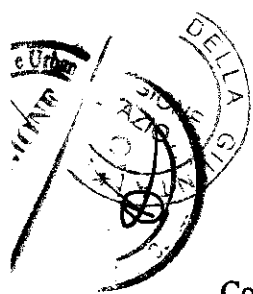
- a) la realizzazione, l'adeguamento e il completamento di attrezzature, sia a rete che puntuali, di livello territoriale e urbano in grado di promuovere e di orientare le occasioni di sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, ambientale e sociale, avuto riguardo ai valori di tutela ambientale, alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e architettonico, e garantendo l'aumento di benessere della collettività;
- b) la realizzazione di un sistema integrato di attività finalizzate all'ampliamento ed alla realizzazione di insediamenti industriali, commerciali, artigianali, alla promozione turistico-ricettiva e alla riqualificazione di zone urbane centrali e periferiche interessate da fenomeni di degrado;

Che per il medesimo P.R.U.S.S.T. è stato sottoscritto apposito Protocollo d'Intesa in data 15 aprile 1999 tra il Comune di Civitavecchia, designato quale Comune capofila, e altri tredici Comuni della Provincia di Roma;

Che il Comune di Civitavecchia, attraverso l'attività promozionale del competente Settore, ha organizzato, quale soggetto promotore capofila, il PRUSST dal titolo "*Patrimonio di San Pietro in Tuscia ovvero il Territorio degli Etruschi*", aggregando circa 90 amministrazioni locali della sola Regione Lazio ed altri enti territoriali della Regione Toscana e della Regione Umbria, ottenendo, nella graduatoria correlativa, il risultato positivo dell'inserimento dei programmi da esso avanzati, nello specifico quelli sottoposti a finanziamento;

Che tali progetti, compresi nel novero dei predetti programmi, venivano approvati con deliberazione consiliare n°115 del 17 agosto 1999;

Che alcuni soggetti proponenti hanno avanzato nuove proposte di intervento o di modifica ai progetti già inseriti e approvati con la predetta deliberazione consiliare, tra queste quella avente ad oggetto il progetto pertinente alla "Casa famiglia-centro della



Comunità Mariana - Missione Giovani" associazione costituitasi in data 16 ottobre 1997 con atto repertorio n.18805 vol.9264;

Che il progetto prevede la realizzazione di varie strutture costituenti punti di aggregazione per i giovani, ivi compresa una chiesa, una costruzione comune per servizi, un dormitorio per ragazzi ed uno per ragazze, edifici per cucina, un refettorio, un ambulatorio, degli uffici, un villaggio per la famiglia e due campi sportivi;

Che il terreno sul quale l'intervento sarà realizzato è stato acquistato in data 13 maggio 1998 come risulta dall'atto notarile registrato in Civitavecchia il 10 giugno 1998 al n.110 serie 2V dalla suddetta "Comunità Mariana Missione Giovani";

Che tale intervento comporta variante e si inserisce all'interno di un nuovo assetto urbanistico che necessita pertanto di una rivisitazione del P.R.G., in quanto lo stesso prevede un'area di sedime che ricade in zona agricola;

Che le modifiche progettuali di cui sopra sono state ritenute ammissibili e legittime in quanto coerenti con i contenuti e le finalità del programma medesimo (PRUSST) e non hanno alterato in riduzione i punteggi ottenuti nella graduatoria ministeriale, giusta la delibera Consiliare n° 49 della seduta del 24 maggio 2002,

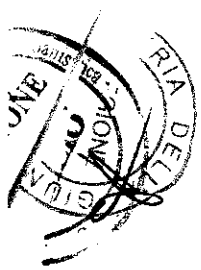
Che con successiva deliberazione G.M. n° 255 del 15 maggio 2003, è stata sottoposta ad approvazione la cartografia dei nuovi interventi, redatta dall'Area Pianificazione Urbanistica - Settore Progettazione ed integrazione del Programma di cui alla deliberazione consiliare n° 49 del 24 maggio 2002;

Che con deliberazione n° 30 del 05 maggio 2004 il *Consiglio Comunale* ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni alla adozione di variante al P.R.G. funzionale alla approvazione del progetto di cui trattasi, con l'effetto della immediata esecutività della delibera medesima;

Che il Comune di Civitavecchia in merito agli interventi nell'ambito del più volte citato programma, tra cui quello in oggetto, ha convocato una Conferenza di Servizi chiusasi positivamente in data 27 febbraio 2008 e nel corso della quale sono stati acquisiti i vari pareri e nulla osta necessari;

Che nella medesima seduta si prendeva atto, unanimemente, degli ulteriori elaborati prodotti dal proponente ed acquisiti dal Comune, dalla cui visione ed analisi si evinceva:

- la congruità dell'esistente strada di accesso che avendo assunto la larghezza di circa 9 metri garantiva il doppio senso di marcia e quindi l'agevole accessibilità veicolare al Centro;
- che sono in corso opere di bonifica nell'area ex Enel con eliminazione dei preesistenti serbatoi per olio combustibile, con previsione di futuro rimboschimento dell'intera area per una superficie di circa 40 ha;

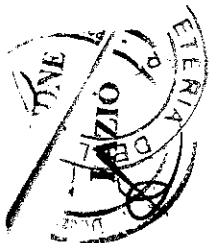


Che con nota del 7 luglio 2008, prot. n.30055, il Dirigente del Servizio 10 – Urbanistica ed Edilizia del Comune di Civitavecchia, disponeva la conclusione della Conferenza di Servizi prendendo atto che le condizioni e prescrizioni poste nell’ambito della conferenza medesima sono propedeutiche alla sottoscrizione del successivo Accordo di Programma;

### **PRESO ATTO**

dei verbali delle sedute di Conferenza di Servizi del 17 ottobre 2006 e del 27 febbraio 2008 e dei pareri acquisiti nelle medesime sedute:

- parere di massima favorevole con prescrizioni reso con nota prot. MBAC-SBA EM n.938 del 5 ottobre 2006, confermata con nota prot. MBAC-SDA-EM n.1343 del 19 febbraio 2008 e precisata con nota prot. MBAC-SDA-EM n 10190 del 21 novembre 2008 dalla Soprintendenza archeologica per l’Etruria Meridionale;
- parere del Ministero politiche agricole alimentari e forestali, Corpo Forestale dello Stato, reso con nota prot.n. 5470 del 27 marzo 2007 da cui risulta che l’ area oggetto dell’intervento risulta non vincolata;
- nulla osta alla realizzazione dell’intervento reso con nota prot.n.150092/2S/06 del 13 ottobre 2006 dalla Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli - Autorità dei Bacini Regionali, e confermata con nota prot.n.25246/2S/06 del 15 febbraio 2008;
- parere favorevole espresso nella seduta di Conferenza di Servizi del 27 febbraio 2008 e confermato con nota prot. n. 21968/08 del 6 marzo 2008 ed integrato con nota prot. n. 196326 del 07 novembre 2008 dalla Direzione Regionale Territorio e Urbanistica - Area Urbanistica e Beni Ambientali Nord (VT-RI E Ambito Lacuale Nord);
- parere favorevole con prescrizioni reso nella seduta di conferenza di Servizi del 17 ottobre 2006 e confermato con nota prot. n.173155 fasc 6068 A13 del 13 ottobre 2006, con ulteriori prescrizioni dalla Direzione Ambiente e Cooperazione tra i Popoli Area 05 -Difesa del suolo e servizio geologico;
- parere favorevole reso con nota prot. n. 27815/D3/3D/03 del 21 febbraio 2008 dalla Direzione Regionale Agricoltura Area 03 - Diritti collettivi usi civici;
- comunicazione di non competenza resa con nota prot. n. 27255 del 27 febbraio 2008 dalla Provincia di Roma – Dipartimento VI Governo del Territorio, Servizio 1 - Pianificazione Territoriale ed Urbanistica;
- certificazione prot. n. 389 del 27 marzo 2006 di inesistenza di usi civici resa dal Direttore del Dipartimento Urbanistica, Territorio, Patrimonio Storico del Comune di Civitavecchia;



- parere di massima favorevole con prescrizioni reso nella seduta di Conferenza di Servizi del 17 luglio 2006 e confermato nella seduta del 21 febbraio 2008 allegata alla nota prot.n.349 del 21 febbraio 2008 dall'Azienda sanitaria USL RM/F;

- dichiarazione di non assoggettabilità alla procedura di V.I.A. resa con nota del 14 novembre 2008 dal progettista Arch. Mario GIULIANI.

**Tutto ciò premesso** la Regione Lazio, rappresentata dal Presidente p.t., ed il Comune di Civitavecchia, rappresentato dal Sindaco p.t., convengono quanto segue:

#### ART.1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, è approvato l'intervento denominato: "Comune di Civitavecchia - PRUSST- *Patrimonio di S. Pietro in Tuscia ovvero il Territorio degli etruschi* - Progetto Casa Famiglia, Centro Comunità Mariana - Missione Giovani", in variante al P.R.G., costituito dai seguenti elaborati progettuali assentiti in Conferenza di Servizi del 27 febbraio 2008:

- a) Tav.1-individuazione planimetrica degli ambiti sottoposti a variante (scala 1:25.000);
  - b) Tav.1-Stralcio catastale e areofotogrammetrico;
  - c) Tav.1 bis-Stralcio PRG-Norme di attuazione inserimento PTP;
  - d) Tav.2- (Pianta piano terra);
  - e) Tav.3- (Pianta piano primo - Prospetti e sezioni);
  - f) Tav.4- (Pianta della copertura);
  - g) All.1-Relazione tecnica;
  - h) All.2 -Area vecchio sito della centrale Torre Valdaliga Nord;
  - i) All.3 -Nuova centrale a carbone Torre Valdaliga Nord;
  - l) All.4 -Nota esplicativa;
- Indagine geologica e vegetazionale, parte integrante del parere reso nella seduta di Conferenza di Servizi del 17 ottobre 2006 e confermato con nota prot.n.173155 fasc 6068 A13 del 13 ottobre 2006, con ulteriori prescrizioni dalla Direzione Ambiente e Cooperazione tra i Popoli Area 05 -Difesa del suolo e servizio geologico

La variante urbanistica correlata all'intervento ed approvata con il presente Accordo di Programma è limitata all'area interessata dalla realizzazione dell'intervento medesimo la quale assumerà la destinazione da "zona Agricola" a "Zona V-zone speciali per istituzioni sociali ed assistenziali", con gli indici ed i parametri desumibili dal progetto.

Sono fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza da parte dell'interessato alle prescrizioni di cui al successivo art.2.

#### ART.2

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni e/o condizioni dettate dagli Enti competenti:



**Soprintendenza Archeologica Etruria Meridionale:**

Tutti i movimenti di terra e/o sbancamenti, dovranno essere sottoposti a controllo in corso d'opera da parte di personale specializzato indicato dalla Soprintendenza medesima..

**Regione Lazio Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli. Area "05"-Difesa del suolo e servizio Geologico:**

- Siano rispettate le indicazioni fornite nell'Elaborato denominato "Indagine geologica e vegetazionale", a firma del dott. Geol. C. Tufoni e del dott. Agr. C. Bigelli, che non siano in contrasto con quanto indicato dalle disposizioni che seguiranno;
- L'assetto geologico e i parametri geotecnici riscontrati nel corso delle indagini preliminari dovranno essere confermati ed integrati tramite un congruo numero di sondaggi geognostici a carotaggio continuo, da effettuarsi preventivamente alla esecuzione delle opere;
- Tali indagini dovranno verificare le caratteristiche lito-stratigrafiche, i parametri geomeccanici dei terreni e il livello della falda idrica e dovranno essere spinte profondità adeguate al complesso terreno-struttura al fine della scelta del tipo di fondazione più idonea, in relazione alle caratteristiche delle diverse strutture da realizzare;
- Il piano di posa delle fondazioni delle singole opere d'arte, onde evitare fenomeni di cedimenti differenziali, dovrà essere scelto ad una quota tale che, necessariamente e in ogni punto della fondazione, il trasferimento dei carichi avvenga su di un terreno omogeneo da un punto di vista geomeccanico; E' vietato in ogni caso l'utilizzazione di terreno di riporto o con scadenti caratteristiche geomeccaniche come piano di posa delle fondazioni;
- I piani di calpestio degli edifici, gli eventuali piani interrati o parcheggi interrati, dovranno essere posizionati a non meno di 1,50 metri di franco dalla quota di massima escursione del livello piezometrico;
- Nelle aree dei cantieri principali e nelle aree di stoccaggio materiali, sia in fase esecutiva che gestionale, siano realizzate tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la sicurezza sui luoghi, la stabilità del suolo, il buon regime delle acque superficiali e di deflusso, la protezione delle falde acquifere da agenti tossici, né si dovrà arrecare alcun danno a terreni, piante e scoli esistenti nelle immediate vicinanze dell'area direttamente interessata dall'intervento in esame;
- Siano realizzate tutte le opere di smaltimento delle acque piovane, opportunamente dimensionate al fine di intercettare anche gli afflussi intensi e favorire altresì il loro smaltimento e rapido deflusso dalle sedi stradali e dai parcheggi, per evitare l'innescò di fenomeni di erosione, di allagamento o impaludamento. Sempre a questo scopo, siano mantenuti costantemente in buona efficienza idraulica le linee di drenaggio e i sistemi di scolo naturali, ubicati nelle vicinanze;
- Il materiale terroso e lapideo proveniente dagli scavi sia sistemato stabilmente sul posto e quello in esubero sia portato a rifiuto in apposita discarica autorizzata;
- Per gli scavi a profondità superiori ai mt. 1.50 dal piano campagna siano progettate e realizzate idonee opere di sostegno provvisorie poiché i fronti di scavo non potranno essere, in alcun caso, considerati quali scarpate autosostenentesi;
- Sia rispettata ogni normativa vigente e regolamentazione dal punto di vista igienico-sanitario, e siano adottate tutte le precauzioni necessarie ad evitare potenziali fenomeni di inquinamento delle falde acquifere;



- Nelle sistemazioni a verde, si consiglia, se possibile, l'utilizzo di specie vegetazionali autoctone, che ben si adattino alla conformazione del suolo e alle caratteristiche fitoclimatiche della zona;
- Ogni intervento dovrà essere eseguito in conformità e nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche.

#### **Azienda USL RMF**

Si dovrà fornire la documentazione necessaria (progetti esecutivi) agli altri servizi del Dipartimento di Prevenzione, SPRESAL SIAN, interessati a fornire insieme al SISP il parere finale e definitivo.

#### **Art.3**

Poiché l'Accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale di Civitavecchia entro 30 giorni, a pena di decadenza.

#### **Art 4**

A seguito dell'avvenuta ratifica di cui all' articolo 3, il presente Accordo sarà approvato anche ai fini della variante allo strumento urbanistico generale (P.R.G.) vigente del Comune di Civitavecchia, con decreto del Presidente della Regione Lazio e sarà pubblicato sul B.U.R.L.

#### **Art. 5**

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Sindaco del Comune di Civitavecchia - o suo delegato - che lo costituirà con proprio atto formale e composto da rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.

**Regione Lazio:                    Il Presidente**

**Comune di Civitavecchia:    Il Sindaco**

**Roma,**

